



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per gli affari generali e per la digitalizzazione

Direzione Generale per la digitalizzazione

Osservatorio Tecnico di Supporto per le Smart Road e per il Veicolo Connesso e a Guida Automatica

(D.M n. 70 del 28 Febbraio 2018)

Visto il regolamento (CE) n. 377/2014 del Parlamento e del Consiglio europeo del 3 aprile 2014, che istituisce il programma Copernicus e abroga il regolamento (UE) n. 911/2010;

Vista la direttiva n. 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010, sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, e successive modificazioni, recante: «Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti»;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Codice della strada;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, e successive modificazioni, recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, l'art. 4, comma 1, lettera b), il quale prevede che agli organi di governo spetta la definizione, tra l'altro, di direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2001, n. 474, recante: «Regolamento di semplificazione del procedimento di autorizzazione alla circolazione di prova dei veicoli», e, in particolare, l'art. 1, comma 1, che elenca i soggetti autorizzati alla circolazione di prova per i quali non sussiste l'obbligo di munire della carta di circolazione i relativi veicoli;

Visto il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e, in particolare l'art. 8, il quale, ai fini del recepimento della richiamata direttiva n. 2010/40/UE, stabilisce i settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, e, in particolare, l'art. 1, comma 72, il quale autorizza la sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica, prevedendo che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'interno, sono definiti le modalità attuative e gli strumenti operativi della sperimentazione;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici del 1° giugno 2001, emanato ai sensi dell'art. 13, comma 6, del decreto legislativo n. 285 del 1992, che definisce le modalità con cui gli enti proprietari delle strade sono tenuti a istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 1° febbraio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 12 febbraio 2014, n. 44, che adotta il Piano di azione nazionale sui Sistemi intelligenti di trasporto - ITS;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 9 giugno 2015, n. 194, come modificato dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 1° luglio 2015, n. 232, con il quale è stata soppressa la Struttura tecnica di missione e, contestualmente, istituita la nuova «*Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza*»;

Vista la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni COM (2010)308 del 14 giugno 2010: «*Piano d'azione relativo alle applicazioni del sistema globale di radionavigazione via satellite (GNSS)*», SEC (2010)716 e SEC (2010)717, che sollecita la diffusione delle applicazioni basate sull'uso del sistema EGNOS e di Galileo in Europa;

Vista la Comunicazione dalla Commissione al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2016) 766 del 30 novembre 2016: «*Una strategia europea per i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi, prima tappa verso una mobilità cooperativa, connessa e automatizzata*»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «*Codice dei contratti pubblici*»;

Vista la dichiarazione sulla cooperazione nel campo della guida autonoma sottoscritta ad Amsterdam in data 15 aprile 2016 dai Ministri dei trasporti dell'Unione europea;

Considerato che la diffusione dei sistemi ITS comprende, come parte essenziale, un processo di trasformazione digitale verso infrastrutture viarie tecnologicamente avanzate definite «*Smart Road*»;

Considerato che la trasformazione digitale verso le «*Smart Road*» avviene in piena sintonia con i processi di governo e gestione dell'innovazione del settore in atto in Europa, con particolare riferimento alla Piattaforma europea C-ITS e alla iniziativa GEAR 2030;

Premesso che i criteri alla base del processo di trasformazione digitale e le specifiche tecniche e prestazionali sono stati condivisi con i principali portatori di interesse del settore nel corso di un articolato processo partenariale iniziato nel giugno 2016;

Considerato che il processo sopra descritto si articola in coerenza con gli indirizzi e le azioni della strategia «*Connettere l'Italia*» del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il cui contenuto è quello dell'allegato

Infrastrutture al DEF 2016, approvato in Consiglio dei ministri l'8 aprile 2016, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente e la realizzazione di infrastrutture utili, snelle e condivise;

Ritenuto opportuno applicare il processo di trasformazione digitale a partire dalle infrastrutture stradali della rete TEN-T, con riferimento ai livelli core e comprehensive, nonché alle nuove infrastrutture o tratte infrastrutturali preesistenti di collegamento tra elementi della rete TEN-T, estendendolo progressivamente a tutte le infrastrutture appartenenti al Sistema nazionale integrato dei trasporti, SNIT, la cui identificazione effettuata dal Piano generale dei trasporti e della logistica del 2001 è stata adeguata nell'allegato «Connettere l'Italia» al Documento di economia e finanza 2017, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 11 aprile 2017 e ad altre infrastrutture di completamento da identificare con successivi atti di questo dicastero;

Considerata la veloce dinamica dell'innovazione nelle tecnologie del settore, nonché nelle ricerche e sperimentazioni internazionali sui veicoli automatizzati in modo da rendere concreti i potenziali vantaggi in termini di sicurezza ed efficienza del traffico stradale;

Considerato, altresì, che una fase inevitabile del processo di sviluppo delle nuove tecnologie, dopo le prove di laboratorio e in sede protetta e prima dell'introduzione sul mercato, riguarda le necessarie prove su strada dei veicoli automatizzati;

Considerato che le infrastrutture stradali e i servizi C-ITS sono destinati ad interagire sempre più in futuro con i veicoli ad elevati livelli di automazione e connessione che le percorrono;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 115, *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190”*;

Visto il decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186, recante la *“Riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2018 n. 70 (di seguito D.M. 70/2018), ed il relativo documento tecnico di cui all'Allegato A che fornisce la definizione di “Smart Road” identificandola in *“... insieme di infrastrutture stradali, piattaforme tecnologiche e servizi che puntano agli obiettivi fondamentali della riduzione della incidentalità stradale, della interoperabilità con i veicoli di nuova generazione, della continuità con i servizi europei C-ITS, dello snellimento del traffico, della sostenibilità, della efficienza e della resilienza delle reti”* e detta i requisiti funzionali del processo graduale di *digital transformation* della rete stradale esistente;

Visto altresì, il suddetto D.M. 70/2018 ed in particolare l'art. 20 ai sensi del quale, presso la Direzione generale per i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è istituito l'«Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road e per il veicolo connesso e a guida automatica» (di seguito Osservatorio);

Visto il medesimo art. 20 del D.M. 70/2018, ai sensi del quale l'Osservatorio è presieduto dal direttore della Direzione generale per i sistemi informativi e statistici ed è composto dai direttori delle Direzioni generali

per la motorizzazione, per la sicurezza stradale, per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, da due rappresentanti della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, nonché da un rappresentante del Ministero dell'interno;

Visto il decreto del Direttore generale per i sistemi informativi e statistici n. 9 del 4 maggio 2019, che regola il funzionamento dell'Osservatorio;

Visto il DPCM del 03.07.2024 di incarico di funzione dirigenziale di livello generale, della Direzione generale per la digitalizzazione, ammesso alla registrazione il 26/08/2024 al n. 3238, dall'Ufficio di controllo di legittimità della Corte dei Conti.

Visto il DPCM. del 23.12.2024 di incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale, ammesso alla registrazione il 23/01/2025 al n. 245, dall'Ufficio di controllo di legittimità della Corte dei Conti.

Vista la deliberazione del giorno 25 settembre 2025, acquisita agli atti della Direzione generale per la digitalizzazione, con prot. n. 19369 del 9 ottobre 2025, con la quale l'Osservatorio ha ritenuto, all'unanimità, di dotarsi di una procedura standardizzata volta alla valutazione delle domande di "*Bollinatura Smart Road*" di cui al D.M. 70/2018;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 70/2018, l'Osservatorio cura la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco delle infrastrutture viarie che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, assumono la qualifica di Smart Road, verificando il rispetto delle specifiche funzionali di cui all'art. 6, comma 1 del medesimo decreto;

Acquisita la domanda da parte dell'Ente gestore dell'infrastruttura interessata relativa al Tratto infrastrutturale autostradale A56 dal Km 7+400 al Km 13+600, in entrambe le direzioni, trasmessa con nota prot. n.0014997 del 31 luglio 2025;

Considerato che in riferimento alla suddetta domanda di inclusione nell'Elenco nazionale delle Smart Road, allo scopo di valutare la corrispondenza a quanto dichiarato nel documento "Relazione Tecnica Propedeutica alla Richiesta di Bollinatura Smart Road" in termini di:

- conformità delle infrastrutture esistenti,
- implementazione e qualificazione di sistemi tecnologici,
- disponibilità di servizi ai viaggiatori,
- rispondenza delle procedure operative e di gestione,

con nota prot. della Direzione generale Sistemi Informativi n. 21372 del 4 novembre 2025, l'Osservatorio ha conferito l'incarico di esecuzione delle verifiche tecniche al Centro Nazionale della Mobilità Sostenibile dell'Università degli Studi di Napoli (accettato con comunicazione PEC del 20 novembre 2025);

Acquisita la "Relazione di Prova: verifiche Smart Road", redatta dal Centro Nazionale della Mobilità Sostenibile in data 27 dicembre 2025, che attesta un livello di aderenza alle specifiche Smart Road conforme ai requisiti previsti dal D.M. 70/2018, nonché la corretta operatività delle stesse;

Visto il verbale del 3 Febbraio 2026, qui integralmente richiamato, nell'ambito del quale i membri dell'Osservatorio, preso atto della suddetta verifica con esito positivo, all'unanimità, autorizzano l'inserimento del tratto infrastrutturale di Tangenziale di Napoli, A56 dal Km 7+400 al Km 13+60, nell'Elenco delle infrastrutture viarie allestite con tecnologie "Smart Road", ai sensi dell'art. 2, comma 1, conformi alle specifiche funzionali di cui all'art. 6, comma 1 e per l'effetto autorizza il Concessionario all'utilizzo, per quel tratto infrastrutturale, del logo identificativo di Smart Road di cui al comma 5 del medesimo articolo;

Rilevato che ai sensi dell'art. 2 del D.M. 70/2018, si definiscono Smart Road le infrastrutture stradali per le quali è compiuto, secondo le specifiche funzionali di cui all'art. 6, comma 1 dello stesso D.M. 70/2018, un processo di trasformazione digitale orientato a introdurre piattaforme di osservazione e monitoraggio del traffico, modelli di elaborazione dei dati e delle informazioni, servizi avanzati ai gestori delle infrastrutture, alla pubblica amministrazione e agli utenti della strada, nel quadro della creazione di un ecosistema tecnologico favorevole all'interoperabilità tra infrastrutture e veicoli di nuova generazione;

Considerato che ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. 70/2018, le specifiche funzionali del processo di trasformazione digitale, da soddisfare da parte delle Smart Road, sono individuate al paragrafo 4, Tabella 1, dell'Allegato A «Specifiche funzionali», qui integralmente richiamato, e sono da implementare in accordo con le Sezioni da A a C, di cui all'Allegato A medesimo;

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni esposte nella narrativa del presente decreto, che si intendono qui integralmente richiamate, il tratto infrastrutturale autostradale A56 dal Km 7+400 al Km 13+600, in entrambe le direzioni, assume la qualifica di Smart Road di tipo I come identificata all'art. 5 del D.M. 70/2018 e pertanto è incluso nell'elenco delle infrastrutture viarie ai sensi dell'art. 2, comma 1 del medesimo D.M. 70/2018.

Art. 2

Ai sensi dell'art 20, comma 6 del D.M. 70/2018, l'infrastruttura viaria può fregiarsi del logo identificativo di Smart Road di cui al comma 5 del D.M. 70/2018, a far data dall'inclusione della stessa nell'elenco di cui all'art.1.

Art. 3

Il presente decreto direttoriale non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art.4

Il presente decreto direttoriale entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'Osservatorio.

**Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui
contratti di concessione autostradali**

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Moschetti
(firmato digitalmente)

Sergio Moschetti
17.06.2026
20:18:37
GMT+02:00

**Il Presidente dell'Osservatorio Smart Road
Direzione generale per la digitalizzazione**

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Baldoni
(firmato digitalmente)

FRANCESCO
BALDONI
18.06.2026
07:54:17
GMT+02:00

